

Punto chiave -

In questa XV domenica del tempo ordinario Gesù chiama a sé i dodici e li manda a due a due. Questi dodici vengono mandati ad essere segno del rapporto con Dio, chiamano all'obbedienza e chiedono alla gente di convertirsi. Nessuno va da solo, vanno a due a due, segno di comunione, segno di chiesa in cammino. Ecco che il Signore ci chiama alla testimonianza, ci chiede di lasciarci mettere in discussione perché la terra di Dio divenga la nostra terra.

Beati noi se chiamiamo sempre, come segno di Dio, la gente, alla terra di Dio.

Beati noi se sapremo lasciarci correggere, condurre e trasformare dalla novità di Dio.

(Paola e Salvo)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“Gesù si è spezzato, si spezza per noi. È l'Eucaristia. E ci chiede di darci, di spezzarci per gli altri.”.**

**Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia**

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XV Domenica del tempo ordinario (Anno B)**15 luglio 2018****Antifona d'ingresso**

Nella giustizia contemplerò il tuo volto, al mio risveglio mi sazierò della tua presenza. (Sal 17,15)

Colletta

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Am 7, 12-15)

Va', profetizza al mio popolo.

Dal libro del profeta Amos

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno».

Amos rispose ad Amasia e disse:

«Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomoro.

Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge.

Il Signore mi disse:

Va', profetizza al mio popolo Israele».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 84)

Rit: Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

egli annuncia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,

perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Rit:

Certo, il Signore donerà il suo bene

e la nostra terra darà il suo frutto;

giustizia camminerà davanti a lui:

i suoi passi tratteranno il cammino.

Rit:

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra

e giustizia si affaccerà dal cielo

Rit:

SECONDA LETTURA (Ef 1, 3-14)*In Lui ci ha scelti prima della creazione del mondo.**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini*

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Ef 1, 17-18)

Alleluia, alleluia. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia**

VANGELO (Mc 6, 7-13)*Prese a mandarli.***+ Dal Vangelo secondo Marco****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Dio ci ha scelti per annunciare il suo Regno, donandoci tutto ciò che è necessario per continuare la sua missione. Preghiamo perché vinca le nostre resistenze e la nostra lentezza nel rispondere al suo invito. Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Signore, il tuo Spirito.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, tu doni sempre all'umanità profeti e testimoni del tuo amore. Rendici sempre coscienti del tuo dono e responsabili del compito che ci hai affidato dal giorno del nostro Battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformati in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Il passero trova la casa, la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi.

(Sal 84,4-5)

Preghiera dopo la comunione

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

Camminare... "a due a due"

Non è certamente un caso che Gesù abbia voluto mandare i Dodici a predicare nel Suo nome "a due a due". Come a dire: in due ci si sostiene, ci si dà coraggio a vicenda, si possono affrontare sfide e difficoltà che per una persona sola sarebbero troppo gravose, potrebbero determinare tentennamenti, esitazioni, quel pericoloso indebolimento della speranza e della fiducia che è l'antitesi perfetta del Vangelo di Cristo. Quale migliore metafora per l'unione sponsale, resa possibile dall'amore che è per noi, sposi in Cristo, sigillo non meno potente di quello, come dice San Paolo, offerto dallo Spirito Santo attraverso il Vangelo! La Verità è importante per il Signore, non meno della Giustizia – "... Verità germoglierà dalla terra e Giustizia si affaccerà dal Cielo..." – e la sua ricerca è il difficile ma irrefutabile compito dell'uomo giusto. La Verità può accompagnarsi a fatica, a sofferenza, perfino all'esilio – a rinnegare noi stessi – come per il profeta Amos, chiamato da Dio ad ammonire il popolo corrotto e per questo espulso da Betel su istigazione del sacerdote Amasia. Non è forse una vacua menzogna narrata a noi stessi quell'aspettativa di giorni estranei alla tristezza che, prima di iniziare il cammino e con puerile entusiasmo, vogliamo credere sia la vita di due sposi che si sono promessi amore e felicità? Può andar bene per una pubblicità. Sarebbe perfino troppo per la trama di un film o di un romanzo. Inapplicabile alla vita vera. Gesù ci avverte: c'è il rischio, che è quasi una certezza, di trovarsi non accolti, di sentirsi non ascoltati... Il rischio di perdere la speranza e precipitare nel fallimento... Non fermiamoci, andiamo avanti, ci raccomanda Gesù: scuotiamo la polvere sotto i nostri piedi e procediamo nel nostro cammino. Quello che ci serve, ce l'abbiamo già! Non ci serve la ricchezza, la bellezza, tutti i comfort che si ritengono indispensabili per vivere da singoli e soprattutto da sposi – "... né pane, né sacca, né denaro nella cintura..." – perfino portare una tunica in più potrà essere un peso superfluo più che un vantaggio... Equipaggiati della Parola di Dio abbiamo tutto ciò che ci serve. E saremo capaci di fare cose incredibili come scacciare i demoni, gli spiriti maligni che ci allontanano dalla Verità e dal senso della vita. Come dare e ricevere conforto (l'olio degli infermi). Guarire.

(Barbara e Adriano)